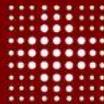




ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

PROMUOVERE SALUTE A SCUOLA: BENESSERE DELLA COMUNITÀ
SCOLASTICA E CULTURA DELLA COLLABORAZIONE

10 NOVEMBRE 2025, BOLOGNA

SCUOLA E UNIVERSITÀ: RICERCA E FORMAZIONE PER LA SALUTE

Percorsi di ricerca, laboratori con docenti e co-costruzione di strumenti per la promozione del benessere scolastico.

Roberta Biolcati

Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G. M. Bertin"
Università di Bologna

La Convenzione Azienda USL-EDU



Da ottobre 2024 - Accordo di collaborazione per attività formative e di ricerca sul Progetto «Scuole in salute. Dispositivi per la promozione del benessere insegnante e la progettazione partecipata di interventi di promozione della salute a scuola», tra Azienda USL di Bologna – Dipartimento di Sanità Pubblica e Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione “Giovanni Maria Bertin”.

*Uno (non l'unico) dei presupposti da cui è partita: la realizzazione del Programma PP01 «Scuole che promuovono salute» previsto dal Piano regionale della Prevenzione PRP 2021/2025 costituisce un impegno comune dell'Azienda USL di Bologna e dell'Università di Bologna essendo necessario, a supporto alla «rete delle scuole che promuovono salute», ideare e strutturare progetti che contribuiscano a sviluppare **una cultura stabile del benessere nella scuola**, intesa come sistema di relazioni positive, coinvolgendo attivamente il personale docente e non docente.*

Un anno di co-progettazione

Nel 2024/2025 abbiamo imparato a conoscerci/fidarci

- Periodica **partecipazione all'équipe SPS** – in sede AUSL.
- **Focus group** con studenti ambasciatori di salute (per individuare principali criticità).
- **Focus group (01/10/2024) con l'équipe SPS** – AUSL (13 operatori) con **mappa concettuale** dei temi emersi che ci ha permesso di capire **“la teoria dell'intervento”**, prima implicita, e poi condivisa, del progetto **Reti di scuole che promuovono salute** con: mandato della Regione, difficoltà esperite dall'équipe, criticità nelle scuole, punti di forza/risorse e aree di miglioramento.

Cosa chiedono le scuole (secondo l'équipe...)

- Aiuto sulle abilità sociali/life skills.
- Strumenti e contenuti che permettano loro di riformulare autonomamente i temi di salute con gli studenti durante l'anno.

Cosa chiede l'équipe all'università?

- Supporto per una mappatura pluridimensionale rispetto alle attività di promozione della salute che già vengono offerte sul territorio.
- Formazioni e Valutazioni di risultato.
- Contributo sul profilo di salute.

Un anno di co-progettazione

Punti di forza/risorse

- Buona riuscita di **tavoli di lavoro nelle scuole della Provincia**. Qui vi è una maggiore visibilità del Comune e delle parti sociali e ciò ne favorisce la partecipazione.
- **Alcune progettazioni si sono rivelate virtuose**, anche grazie alla collaborazione di alcuni docenti e psicologi scolastici ingaggiati nel progetto.

Aree di miglioramento

- Favorire comprensione della **cultura di SPS**.
- Lavorare su **motivazione di dirigenti e docenti** (far capire l'importanza dei tavoli).
- **Snellire il carico di lavoro** dei docenti (strumenti per aiutare nel quotidiano).
- **Impatto, azione e risultato**.
- Maggiore **informazione**, anche per docenti.

RIFLESSIONI E SUGGERIMENTI A SEGUITO DELL'INCONTRO:

SPS sembra essere poco attrattivo per alcune scuole. Potrebbe essere un'idea cercare di capire con le scuole come mai e quale potrebbe essere quel «quid» in grado di favorire una maggiore partecipazione?

Come favorire un maggiore engagement dei dirigenti?

Come potenziare la cultura di SPS? Da dove partire? Come sensibilizzare e chi sensibilizzare?

Perché dirigenti e docenti non comprendono che tutto ciò potrebbe giovare anche a loro? Cosa ostacola la trasmissione di questo messaggio?

Proposte di co-progettazione con Unibo per il 2025/26

- **Rilevazione delle pratiche** volte a favorire il benessere emotivo e affettivo-relazionale già in essere in alcune scuole che aderiscono a Scuole che promuovono salute.
- A partire dalle pratiche rilevate, **co-progettazione di un dispositivo di auto-monitoraggio e valutazione** da proporre ai tavoli della salute delle scuole coinvolte. Nello specifico, partendo da una rilevazione, mappatura, valutazione di impatto delle azioni dedicate alle **life skills e finalizzate al benessere affettivo/relazionale** attualmente in essere, il dispositivo permetterà alle scuole di **auto-valutare**, rispetto a **criteri** di efficacia, i progetti di promozione della salute da inserire nella loro programmazione annuale.

Si prevede di includere nella ricerca le tre scuole vincitrici del bando emanato dall'AUSL nel 2025, che coinvolgeranno, a loro volta, altre scuole per arrivare ad un campione di circa 20 istituti su 60 complessivi.



- A favore delle/degli insegnanti: contributo alla **formazione obbligatoria dei neoassunti**. La formazione sarà focalizzata sulle **competenze trasversali** (life skills) nella relazione tra studenti e docenti.

A favore di dirigenti e insegnanti con Funzione strumentale benessere, momenti informativi/formativi, on line o in presenza, anche in spazi interni all'Università, relativi al **Progetto Reti di Scuole che Promuovono Salute** per un confronto sull'andamento dei progetti, la percezione di benessere/salute della loro scuola e per fornire consulenza sulla prevenzione del disagio a scuola.

La sperimentazione del laboratorio sulla cura del benessere insegnanti

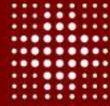
Un dispositivo stabile per la cura del benessere insegnante durato l'intero anno

...



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

PROMUOVERE SALUTE A SCUOLA: BENESSERE DELLA COMUNITÀ
SCOLASTICA E CULTURA DELLA COLLABORAZIONE

10 NOVEMBRE 2025, BOLOGNA

Il percorso di formazione laboratoriale per insegnanti che promuovono salute a scuola

Approccio, attività e quadro di partenza

La premessa

- La **formazione delle/degli insegnanti** e il loro **benessere** rappresentano un fattore cruciale per attuare interventi di **promozione della salute**.
- Infatti, tra le **undici raccomandazioni chiave della Commissione Europea 2024** su benessere e salute a scuola è annoverata anche la **competenza emotivo-relazionale nel corpo docente**.
- Un'efficace attività di promozione della salute attuata da insegnanti formati ed emotivamente competenti ha maggiori probabilità di migliorare aspetti degli stili di vita legati alla salute, che possono essere invece negativamente influenzati dal disagio emotivo.



Il laboratorio

- A **gennaio 2025** è stato proposto, in via sperimentale, un **laboratorio di gruppo di 10 incontri della durata di due ore ciascuno, a cadenza mensile**, rivolto alle/agli insegnanti coinvolte/i nel progetto “Scuole che Promuovono Salute”.
 - **Co-conduzione:** Roberta Biolcati e Giacomo Mancini.
 - **Obiettivo:** promuovere la salute e il benessere dei docenti delle “scuole che promuovono salute”, aumentando le loro competenze emotivo-relazionali e, di conseguenza, la loro capacità di incidere sui comportamenti di salute.
- I gruppi di **formazione esperienziale** si possono considerare le più diffuse ed efficaci tecniche finalizzate a favorire la **crescita personale e collettiva in ambito psicosociale**.
 - Si tratta di una **formazione implicativa** (implicativo) che riguarda **l’esposizione personale e la messa in gioco** delle proprie competenze trasversali (emotivo-relazionali e meta-riflessive), come aspetti fondamentali per **un’esperienza professionalizzante** (Mancini et al., 2020).

Il Metodo: lo psicodramma analitico

- Come lavora lo **psicodramma analitico**: interroga il personale nel professionale, fa vedere i **punti ciechi**, le zone d'ombra, permette di **decentrarsi e cambiare prospettiva** prendendo il posto dell'altro nella relazione, consente di vedersi da fuori e **apprendere di più riguardo a sé nel ruolo ricoperto**. Permette di **riflettere sulla professione insegnante**, e di fare una buona esperienza relazionale di gruppo.

Il collegio docenti solitamente è un buon esempio di «**anti-gruppo**».

Lo psicodramma analitico (*si dice di lui...*)

- Nel contesto dei dispositivi formativi a **orientamento psicomodinamico**, lo psicodramma analitico di gruppo si configura come uno strumento particolarmente fecondo per attivare **processi trasformativi** a partire dalla risonanza tra il mondo interno dei partecipanti e la dimensione gruppale. Le scene psicodrammatiche emergono da un **processo collettivo** che, attraverso identificazioni proiettive condivise, consente la **messa in forma simbolica di conflitti intrapsichici** individuali (Lemoine & Lemoine, 1972; Anzieu, 1985).
- L'ambiguità costitutiva tra **finalità formativa e dimensione di «cura»** viene definita una **«trappola feconda»**: è proprio lo statuto non dichiaratamente terapeutico del gruppo che consente ai partecipanti di accedere, in modo meno difeso, a contenuti profondi, spesso rimossi o trascurati nella loro traiettoria personale e professionale. In questa prospettiva, lo psicodramma non è solo una tecnica, ma **un'esperienza intensamente formativa del soggetto**, nella quale essere, sentire e conoscere si intrecciano indissolubilmente.

La ricerca: dati raccolti e partecipanti

- CARATTERISTICHE SOCIODEMOGRAFICHE E ASPETTI RELATIVI ALLA PROFESSIONE

- INTELLIGENZA EMOTIVA DI TRATTO

Trait Emotional Intelligence Questionnaire – Short Form (Petrides, 2009)

- EMPATIA

Teacher Empathy Measure (Wink et al., 2021)

- SODDISFAZIONE LAVORATIVA

- OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL CONTESTO LAVORATIVO

Cinque item tratti dal Psychosocial Work Environment and Stress Questionnaire (Guglielmi et al., 2009)

- WORK ENGAGEMENT

6 item dalla Utrecht Work Engagement Scale (Simbula et al., 2013)

- VISIONE DELLA SALUTE E DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Item ad hoc e tratti da Jourdan et al., 2012; Byrne et al., 2018



Partecipanti

- 9 partecipanti
- 7 donne e 2 uomini
- Età tra i 26 e i 60 anni (M = 43; DS = 10.3)
- Eterogenei per tipo di scuola e anni di esperienza
- La maggioranza lavora a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato

Alcune visioni dal pre-test

Cosa pensa che la Scuola possa fare per promuovere salute?

POLO 1



- **Visione implicita:**
- La salute non è un progetto da aggiungere, ma un processo che si costruisce nella quotidianità delle interazioni. Investire nella **formazione e sensibilizzazione degli insegnanti** affinché possano migliorare la loro relazione con gli studenti è considerato l'intervento più potente.

«Sensibilizzare i docenti a migliorare la relazione con gli alunni, a motivarli, a capirli, a mettersi nei loro panni, in sintesi a valorizzare semplicemente l'umanità»

«Credo che la Scuola debba prima di tutto investire nella formazione degli insegnanti e nel fornire loro strumenti per poter essere i primi portavoce della salute e del benessere con gli studenti e le studentesse delle loro classi. Il benessere degli alunni e delle alunne parte dalla relazione in classe, stabilita quella si può lavorare sulla comunità».

Alcune visioni dal pre-test

Cosa pensa che la Scuola possa fare per promuovere salute?

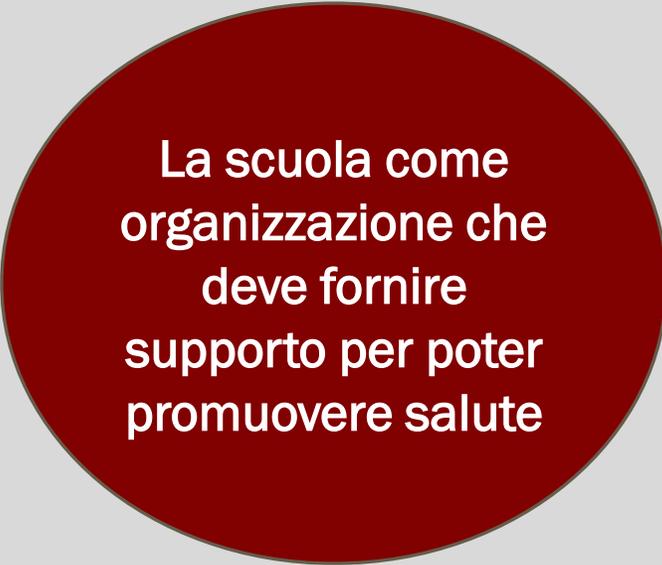
«Dare supporto psicologico a insegnanti e studenti»

«Secondo me oggi gli insegnanti sono troppo impegnati in attività extra-scolastiche (riunioni e burocrazia in generale)».

«Gruppi di ascolto; incontri di divulgazione; skill training; sportelli di supporto psicologico»

«[...]Inoltre bisognerebbe snellire gran parte delle incombenze burocratiche e migliorare la comunicazione all'interno delle scuole, poiché spesso lavoriamo navigando a vista, senza sapere a chi rivolgerci, come programmare le attività, senza avere obiettivi chiave. [...]»

POLO 2



La scuola come organizzazione che deve fornire supporto per poter promuovere salute

Visione implicita:

La salute è primariamente legata alla struttura, alla gestione, alla protezione dalla fatica di ruolo. Il focus è sull'organizzazione che deve essere più sostenibile e sul fatto che i docenti e gli studenti hanno bisogno di supporti esterni per funzionare meglio.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

PROMUOVERE SALUTE A SCUOLA: BENESSERE DELLA COMUNITÀ
SCOLASTICA E CULTURA DELLA COLLABORAZIONE

10 NOVEMBRE 2025, BOLOGNA

Grazie

Roberta Biolcati

Dipartimento di Scienze dell'Educazione
"G. M. Bertin"

Università di Bologna

r.biolcati@unibo.it